



UCAVINTOUR



Si può FARE di più

Parafrasando il titolo del successo di Ruggeri, Morandi, Tozzi, i vincitori del viaggio premio in Madagascar non si sono tirati indietro. Anzi

Chi è arrivato con un trolley di pacchi di spaghetti, chi con centinaia di magliette, chi si è lasciato 'rapire' da una manina e un sorriso, chi ha chiesto di adottare a distanza due orfani... Il viaggio premio in Madagascar non può essere



un UcavInTour come gli altri. "E nemmeno lo vuole essere", ci dice il presidente del consorzio, Dario Campagna; "incontrare i bambini del Campus AsConAuto di Bealanana o i piccoli senza famiglia di Nosy Be è un'esperienza che colpisce dritta al cuore. Per quanto nell'abituale riunione pre-viaggio io cerchi di preparare i miei clienti, nessuno lo è mai davvero". E infatti...

Giancarlo Rimoldi, Elettronicar: Abbiamo portato parecchi chili di pasta e, con mia suocera, siamo d'accordo che manderemo dei soldi, l'Iban ce

l'abbiamo. Avevamo rinunciato alla 'vacanzina' in attesa del 'viaggio' e abbiamo fatto bene. Bello il gruppo, belle le escursioni, bello e toccante l'incontro con i bambini. Mia moglie ha iniziato a piangere quando è entrata nella scuola e ha smesso quando siamo usciti. Commovente.

Mirko Beltrammi, Beltrammi Car Service: So che cosa vuol dire essere solidali, nel nostro piccolo stiamo ospitando tre famiglie ucraine da quando è scoppiata la guerra. Ma vedere la scuola, i bimbi, è stata un'emozione inaspettata. I nostri figli e i figli dei nostri amici giocavano con i bambini del villaggio, quando siamo ripartiti è stata una tra-

gedia, piangevano tutti. Dario è da ammirare per il suo impegno nel sociale, sta a noi non dimenticarci di quello che abbiamo visto. Si può, si deve fare di più.

Enrico Pasotti, Tp Auto: Lo confesso, temevo lo stare insieme a tutti i costi. Invece, ho fatto i complimenti a Dario, io e mia moglie siamo stati così bene che comprerei soltanto da Ucav per partire ancora. L'Africa - i paesaggi incantevoli ma anche la sua povertà - la conoscevamo, però con i bimbi di Suor Anna mi è scesa la lacrimuccia. Sapevo che AsConAuto aveva contribuito a costruire un campus, ma non immaginavo un legame così stretto. Tutto fatto con amore. ■

